

mento, ma i soli deputati; perchè i senatori sono eleggibili.

Ene venne anche quest'altro sconcio gravissimo: che vi sono deputati membri del Consiglio superiore, pel solo fatto che erano membri del Consiglio stesso prima della loro elezione a deputati, mentre ora i deputati non possano essere nominati a quest'ufficio. Diversità di condizione non conforme nè ad equità, nè a ragione.

Quindi anche per questo io concordo colle osservazioni dell'onorevole Bonghi, e certamente l'onorevole ministro della pubblica istruzione vedrà nella sua saviezza quel che convenga di fare. Mi pare di non avere altro a dire.

Bonghi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Bonghi. Una sola parola, per dichiarare che io sono molto contento delle dichiarazioni del ministro e contentissimo altresì di quelle del relatore. Giacchè, rispetto alla diminuzione della somma, io aveva detto che non metteva conto di farla.

Non c'era dunque bisogno di difendere la somma attuale. Io proponeva il risparmio di lire 16,700 sui due capitoli 3 e 2; ma questa non era propriamente una riduzione su quei due capitoli, ma addirittura una cancellatura del capitolo 2. Voglio ora aggiungere un'altra osservazione.

L'onorevole Morpurgo ha ricordato giustamente che il Consiglio superiore, il vecchio, quello del 1859 ed anche di prima, aveva l'obbligo di fare una relazione quinquennale sulla istruzione superiore. Egli non ricordò il solo che la fece, il Matteucci.

Morpurgo, relatore. È vero. E la sua relazione è bellissima.

Bonghi. Ora il Matteucci aveva una ragione speciale di farla; ed era di preparare la sua legge. Ma, d'allora in poi, il Consiglio superiore non ne ha fatta nessun'altra. Poichè questa funzione come quell'altra della revisione dei libri di testo, sia per approvare i buoni, sia per escludere i cattivi, sono due funzioni che non possono esser compiute da un corpo il quale si riunisce, in parte, ogni mese, e completamente due volte all'anno. Sono due funzioni che non potranno esser compiute mai dal Consiglio, per la organizzazione che esso ha e che ha avuto sempre. Bisogna creare al Consiglio superiore un ufficio adatto a compierle. Non solo, ma conviene dargli uomini a dirigerle, che siano in grado di rimanere qui gran tempo, vicino al Ministero della pubblica istruzione, dal quale devono avere gli elementi, giorno per giorno, del loro lavoro. Per esempio, un lavoro bene iniziato, o almeno, ben concepito dai Ministeri ante-

riori, uno dei lavori più necessari anche, è la revisione dei libri di testo, sia per approvarli, sia per escluderli; ma se voi, Ministero, fate, oggi, una Commissione per rivedere i libri di testo esistenti, e questa Commissione arriva pure nel termine di un anno o due ad una conclusione qualsiasi (conclusione la quale deve andare davanti al Consiglio superiore, che dovrebbe poi rifare il lavoro della Commissione) quand'anche questi due lavori fossero fatti, il primo dalla Commissione, il secondo dal Consiglio superiore, che cosa avreste concluso? Nulla; perchè nell'intervallo di tempo che la Commissione lavora, ed il Consiglio superiore rivede, è venuta alla luce una nuova quantità di libri di testo.

Quest'ufficio, per essere completo, ha bisogno di una rappresentanza continua.

Se voi volete l'adempimento di queste due principali funzioni del Consiglio superiore, e soprattutto quella della revisione dei libri di testo, non dovete già fare una nuova legge su quel Consiglio, ciò che non cava un ragno da un buco; non dovete mettere questo Consiglio superiore, comunque lo vogliate ordinare, in grado di compiere queste due funzioni. Componete questo Consiglio di persone che possano disimpegnare il lavoro loro affidato, e che non siano obbligate a perdere il loro tempo venendo a Roma, ma che possano facilmente adempiere a quest'incombenza che è abbastanza faticosa e difficile.

Io forse, più in là, interrogherò il ministro sul modo con cui vorrà mettere il Consiglio superiore in grado di compiere quella funzione, di cui io parlava poco fa, cioè la revisione dei libri di testo. Sarà più opportuno di parlarne dopo.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 3º nella somma stabilita.

(È approvato, e sono pure approvati senza discussione i seguenti capitoli, sino al 5 inclusivo:)

Capitolo 4. Ministero-Spese d'ufficio, lire 61,780.

Capitolo 5. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani, lire 70,000.

Capitolo 6. Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni ed indennità alla Commissione esaminatrice dei concorsi, lire 175,000.

L'onorevole Bonghi ha facoltà di parlare.

Bonghi. Un'osservazione fatta dall'onorevole relatore mi suggerisce di voler pregare il ministro e la Commissione a distinguere questa spesa delle ispezioni.